

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON GLI STAKEHOLDERS

VERBALE VII° INCONTRO GENOVA

Sala Consiglio

8 febbraio 2017

TAVOLO

MODERATORE: Maria Giovanna Lonati – CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

VERBALIZZANTE: Monica Baratta - CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

PARTECIPANTI AL TAVOLO:

- 1) **NARICE MIRKO** Ingegnere. Socio fondatore Associazione Amici Ponte Carrega APC, fondatore Comitato Si Tram Genova, socio associazione Metrogenova, socio Gruppo Fermodellistico genovese GFG.
- 2) **GLORIA PIAGGIO** Dirigente Comune di Genova Statistica Coordinatrice progetto Genova Smart City
- 3) **ILARIA DEL PONTE** Ingegnere. Pianificazione urbana e territoriale con particolare focus nel campo dei trasporti (aspetti infrastrutturali ed energetici), della portualità e della logistica.
- 4) **ANDREA DAMERI** Direttore Confesercenti Genova
- 5) **SARA DE MAESTRI** Architetto. Si occupa in particolare di temi architettonici e storici connessi allo sviluppo urbano e territoriale di Genova e della Liguria e al riuso di strutture industriali.
- 6) **ENRICO PINNA** Architetto docente Universitario. Condivide l'esperienza positiva effettuata sulla viabilità di Cornigliano a Genova, come buona pratica replicabile.

RELATORE FINALE IN RAPPRESENTANZA DEL TAVOLO: ILARIA DEL PONTE Ingegnere

Il moderatore illustra le “regole” del tavolo, la cui finalità è raccogliere le indicazioni e le proposte dei portatori di interesse e delle comunità locali. Gli argomenti sono scelti sulla base della diretta conoscenza del territorio e delle idee di ciascuno sulle potenzialità innovative della Città metropolitana, con un approccio il più possibile concreto e riferito al territorio.

I partecipanti si presentano sinteticamente e dichiarano la categoria di appartenenza (Amministratore pubblico, Esercente attività economica, Cittadino) e il proprio ambito di competenza (edilizia/urbanistica/paesaggio, temi sociali, ambiente, economia, programmazione, altro).

Il moderatore pone tre domande al tavolo dando la parola a tutti i partecipanti. Le risposte vengono scritte entro precisi limiti di tempo, sui post it precedentemente distribuiti.

Su ogni tavolo è posto un tabellone, suddiviso in quadranti, che corrispondono ai temi della pianificazione strategica metropolitana.

Il moderatore registra le diverse risposte e colloca i post it sul tabellone.

Si riportano di seguito, in ordine casuale, le risposte dei partecipanti.

1° Domanda

QUAL E' LA CRITICITA' CHE INTERESSA MAGGIORMENTE QUESTO TERRITORIO ED E' TALE DA CREARE UN PROBLEMA NON SOLO LOCALE, MA PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?

Risposte dei partecipanti

1) Mancanza di una mobilità sostenibile e di un assetto idrogeologico capace di ovviare all'intervento dell'uomo.

TEMA: ALTRI OBIETTIVI

2) Inviluppo economico. Fatica ad affermarsi una visione strategica complessiva dello sviluppo, che tenga insieme le diverse programmazioni per uno sviluppo sostenibile concertato e attuato coinvolgendo gli attori territoriali.

TEMA: SVILUPPARE TERRITORIO IN MODO COESO E SOLIDALE

3) Scarsa attrattività. Occorre marketing urbano: comprendere le potenzialità di attrazione dell'area per tornare ad essere competitivi. Per essere veramente competitiva, la città e l'intera area hanno bisogno di un qualcosa di più che ha a che fare con la creatività e l'immagine. Un territorio con *appeal* sarà in grado di attirare nuove risorse umane ed economiche.

TEMA: COORDINARE IL CAMBIAMENTO

4) Crisi demografica. Lo spopolamento avviene con una forte accelerazione: gli entroterra privi di attività lavorative redditizie, di servizi in genere, e con raggiungibilità estremamente disagiata, hanno subito un processo di emigrazione pesante.

TEMA: SVILUPPARE TERRITORIO IN MODO COESO E SOLIDALE e COORDINARE IL CAMBIAMENTO

5) Disomogeneità di offerta servizi tra costa ed entroterra. Entroterra fortemente penalizzato.

TEMA: COORDINARE IL CAMBIAMENTO

6) Assenza di una convinta progettualità, per far emergere risorse latenti e portare il territorio ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale. Occorre avviare alleanze con partner europei e guardare a modelli europei virtuosi.

TEMA: COORDINARE IL CAMBIAMENTO

2° Domanda

QUAL E' LA MAGGIORE POTENZIALITA' DI SVILUPPO DI QUESTO TERRITORIO CHE, SE FOSSE ADEGUATAMENTE SOSTENUTA, POTREBBE CREARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?

Risposte dei partecipanti

1) Hi-Tech e turismo, macro-settori dentro ai quali vanno inserite nuove sfide da vincere.

TEMA: ALTRI OBIETTIVI

2) Il porto rappresenta un volano di attività lavorative interne ed esterne. Lo sviluppo necessario delle attività portuali deve comprendere la compatibilità territoriale

TEMA: SVILUPPARE TERRITORIO IN MODO COESO E SOLIDALE e COORDINARE IL CAMBIAMENTO

3) Consapevolezza, cultura e creatività, che sono propri del territorio, hanno un ruolo importante sia in termini di indotto economico, sia in termini di sviluppo civico e urbano. Vanno rimessi in campo.

TEMA: COORDINARE IL CAMBIAMENTO

4) Porto di Genova, un polo su cui investire.

TEMA: ALTRI OBIETTIVI

5) Occorre coordinare e monitorare la progettualità complessiva.

TEMA: COORDINARE IL CAMBIAMENTO

6) Il porto di Genova. Infrastrutturare il sistema a pettine dal fronte mare e dalle vallate. Occorre puntare sulle infrastrutture (terzo valico). Con la realizzazione del Terzo Valico, oltre ad una maggiore accessibilità della città, si doterà il porto di Genova di una via di accesso privilegiata per il trasferimento delle merci verso l'area padana ed il nord d'Italia.

Sarebbe auspicabile avvalersi di retro porti anche contigui (ad esempio Piemonte) così da evitare di rubare ulteriori preziosi spazi al tessuto urbano.

TEMA: ALTRI OBIETTIVI

3° Domanda

LA CITTA' METROPOLITANA STA PREDISPONENDO IL PRIMO PIANO STRATEGICO. SECONDO LEI SU QUALE TEMATICA IL PIANO STRATEGICO DOVREBBE PUNTARE PRIORITARIAMENTE?

Risposte dei partecipanti

1) Potenziare collegamenti Lo sviluppo di una rete di trasporto ferro-gomma integrata con biglietto unico.

TEMA: OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI

2) Smart area, come integrazione tra componenti tecnologiche, componenti sociali e modello di sviluppo urbano, entro una visione che produca territori più intelligenti, sostenibili e solidali, non solo immettendo tecnologia, ma generando innovazione.

TEMA: COORDINARE IL CAMBIAMENTO

3) Governance territoriale, che deve essere gestita secondo una logica unitaria ed equa.

TEMA: SVILUPPARE TERRITORIO IN MODO COESO E SOLIDALE e COORDINARE IL CAMBIAMENTO

4) Ottimizzazione dei servizi erogati così da sostenere ed attrarre imprenditori e startup innovative sul territorio.

TEMA: OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI

5) Il porto è il punto di forza di Genova ed occorre investire perché possa competere con i porti del nord europa.

TEMA: ALTRI OBIETTIVI

6) Credere nell'importanza di una classe dirigente nuova, capace di mettere in atto le idee piu' moderne e di essere convinta e convincente del cambiamento.

TEMA: ALTRI OBIETTIVI

RIASSUNTO – AD OPERA DEL MODERATORE – DELLE QUESTIONI EMERSE

Portualità è al centro dei nuovi obiettivi di sviluppo.

Lo sviluppo di infrastrutture informatiche e viarie è stato considerato un prerequisito per la crescita.

La città metropolitana dovrebbe rappresentare l'occasione per un'inclusività di comuni, comunità e territori in grado di riconoscerne qualità, ruoli e risorse, per uno sviluppo unitario e coordinato del territorio.

RICHIESTA DI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI

No.